

ANCE | PIEMONTE
VALLE D'AOSTA

INDAGINE CONGIUNTURALE
ANCE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SECONDO SEMESTRE
2021**

RELAZIONE

A cura del Centro Studi

ISSN 2283-7302



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Secondo semestre 2021**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta

Torino, 1° ottobre 2021

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

Si ringraziano le Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

Ance Piemonte Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33

Sommario

Comunicato stampa del 6 ottobre 2021	4
Introduzione	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	5
Le caratteristiche delle imprese campione	6
Le previsioni per il secondo semestre 2021.....	7
La situazione finanziaria	9
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	9
Tabella	12

Comunicato stampa del 6 ottobre 2021

EDILIZIA IN PIEMONTE: TREND IN RIALZO PMI PRONTE A RICOSTRUIRE IL PAESE PROGRAMMANDO INVESTIMENTI E ASSUMENDO PERSONALE

Malabaila: *"Buone aspettative per il futuro minacciate dalle fiammate del caro materiali".*

Diffusi i dati dell'indagine Ance Piemonte per il secondo semestre 2021

"Dopo una crisi ultradecennale e la pandemia, dalle aspettative delle nostre imprese per il secondo semestre 2021, emerge un'inversione di tendenza per il settore delle costruzioni, un segnale molto importante che però ha bisogno di stabilità per non ricadere in una congiuntura negativa", ha dichiarato il **Presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta Paola Malabaila** in occasione della presentazione **dell'indagine congiunturale per il secondo semestre 2021 curata dal Centro Studi dell'Associazione.**

Le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso a manodopera esterna tornano su livelli positivi e aumenta la quota di imprese che intende investire; le imprese segnalano difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico.

*"Il recupero dell'attività economica che emerge dai dati della nostra indagine si riflette anche sul mercato del lavoro - ha commentato **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta.** - Le previsioni relative all'occupazione per gli ultimi sei mesi dell'anno in corso migliorano rispetto al semestre precedente: il 21,9% delle imprese intende aumentare il personale contro il 7,6% che prevede una riduzione. Tale performance trova conferma anche nei dati delle Casse Edili che abbiamo elaborato. Nei primi sette mesi del 2021, rispetto allo stesso periodo del 2020, si registra una complessiva ripresa del numero di imprese, degli operai iscritti, della massa salari e delle ore lavorate soprattutto a marzo e aprile. Ribadiamo che l'edilizia è un settore dinamico che offre importanti opportunità professionali soprattutto ai giovani".*

*"Sono stati messi in campo interventi a favore della crescita ma alcuni nodi devono ancora essere sciolti - ha concluso il Presidente **Malabaila.** - Il Superbonus che, soprattutto nei mesi estivi, ha registrato un'accelerazione anche grazie ai primi effetti delle semplificazioni richiesti dall'Ance, è una misura di rilancio molto efficace per il settore ed è per questo che abbiamo richiesto con forza una proroga pluriennale. Perdura il problema dell'aumento dei prezzi dei materiali e della loro reperibilità che compromettono la ripresa ed il PNRR. Purtroppo le stazioni appaltanti pubblicano bandi con prezzi sottostimati a quelli correnti, differenza in difetto che, aggiunta ai ribassi da praticare nelle offerte d'asta, rende materialmente impossibile eseguire queste opere. Occorre un meccanismo a tutela della stazione appaltante e dell'impresa esecutrice finalizzato a garantire l'equilibrio contrattuale delle parti nel tempo."*

Introduzione






L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentanovesima indagine**, relativa al **semestre di previsione luglio - dicembre 2021**, hanno collaborato circa 200 imprese.

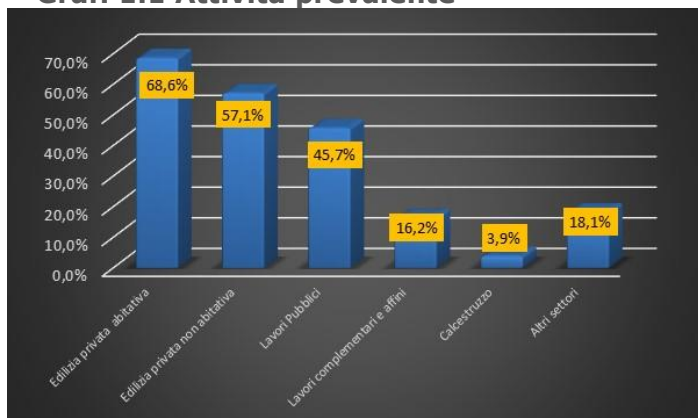
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, dopo la crisi ultradecennale che ha colpito il settore delle costruzioni e la pandemia, mettono in evidenza segnali di inversione di tendenza rispetto alla scorsa indagine.

-  I saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto allo scorso semestre tornando su livelli positivi e risultano rispettivamente pari a: +22,8, +14,3 e +18,1 (sei mesi fa erano: - 14,8, 0,9 e -5,2).
 -  Metà delle imprese del campione ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi, una quota superiore rispetto a sei mesi fa (33,9%) per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare" (43,8% contro 24,4% di sei mesi fa) a fronte di una flessione della componente "immobiliare" (6,7% contro 9,5% della scorsa indagine).
 -  Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, passa da 8,8 a 9,3 mesi: 6,5 per i lavori privati (sei mesi fa erano 5,5) e 2,8 per i lavori pubblici (nel primo semestre 2021 erano 3,3 mesi).
 -  Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 61,9% delle imprese intervistate (43,5% sei mesi fa) e il 33,3% (17,4% nel primo semestre 2021).
 -  La situazione finanziaria registra un lieve peggioramento: i tempi di pagamento totali – cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati – risultano pari a 76,1 giorni (73 giorni nella scorsa indagine) mentre quelli pubblici si attestano sui 90,5 giorni (sei mesi fa erano 81 giorni) e ritornano sui livelli del primo semestre del 2020.
- Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,7%, in lieve aumento rispetto alla scorsa indagine (3,5%).

Le caratteristiche delle imprese campione

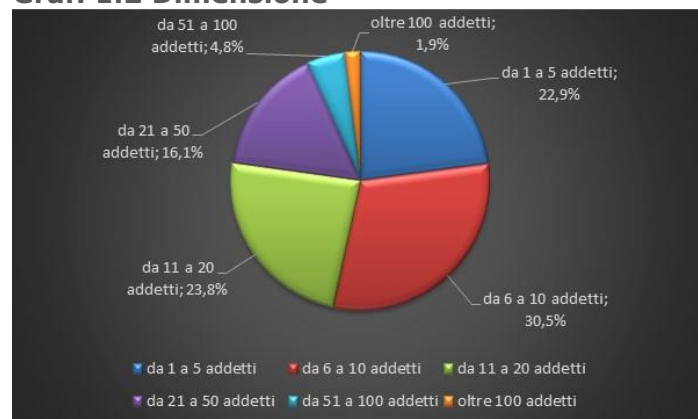
Graf. 1.1 Attività prevalente



I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto l'edilizia privata abitativa (68,6%), l'edilizia privata non abitativa (57,1%) e i lavori pubblici (45,7%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (16,2%) mentre il 3,9% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 77,2% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 22,9% ha da 1 a 5 addetti, il 30,5% da 6 a 10 ed il 23,8% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 16,1% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 6,7% del totale.

Graf. 1.2 Dimensione



Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 14,6% sul totale degli addetti.

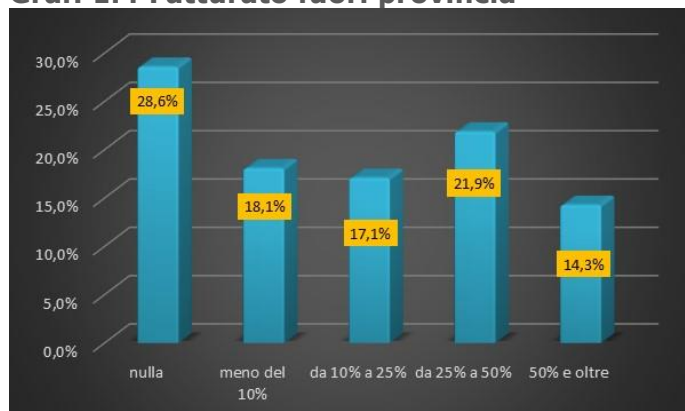
Graf. 1.3 Classe di fatturato



Il 62,9% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 23,8% non supera il mezzo milione, il 24,8% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 14,3% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 17,1% mentre il 20% supera i cinque milioni di euro.

Il 71,4% delle imprese lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 18,1% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 17,1%. Nel 21,9% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 14,3% supera il 50%.

Graf. 1.4 Fatturato fuori provincia



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

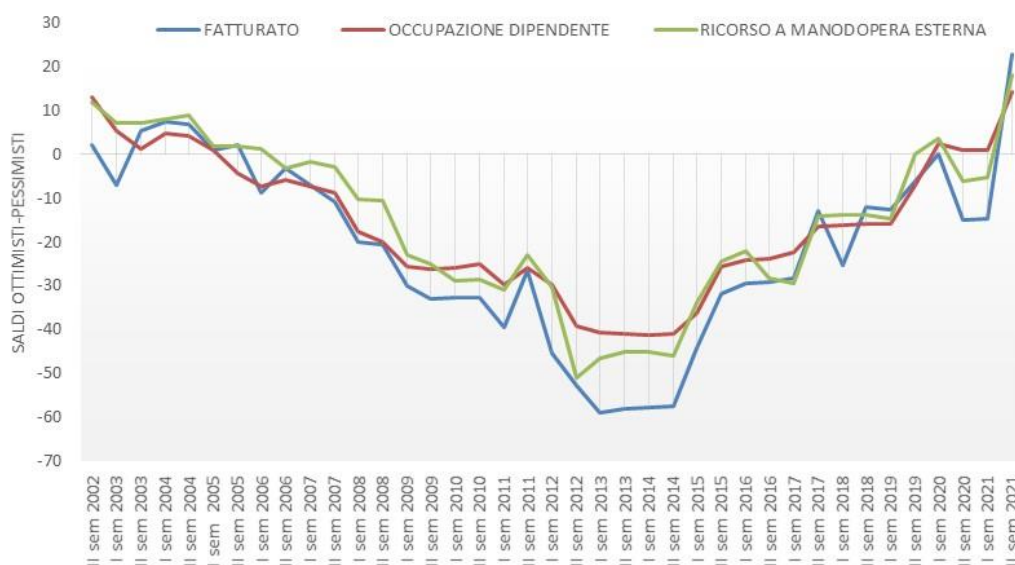
Le previsioni per il secondo semestre 2021

Il 34,2% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi, l'11,4% una riduzione mentre il 54,3% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo, calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta pari a +22,8, in miglioramento rispetto alla scorsa indagine (-14,8) [Graf. 2].

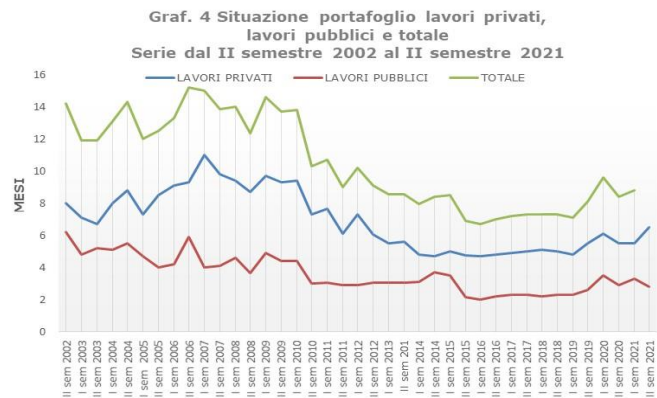
Il 21,9% delle imprese intende aumentare il personale, il 7,6% ne prevede una riduzione e il 70,5% non prevede variazioni; il saldo pari a +14,3 (0,9 nel semestre precedente) migliora rispetto al primo semestre 2021 [Graf. 2].

Le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna tornano positive: l'aumento è previsto dal 26,6% delle imprese, la riduzione dall'8,5% e nessuna variazione dal 64,8%; il saldo è pari a +18,1 (sei mesi fa il saldo era pari a -5,2) [Graf. 2].

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al II semestre 2021



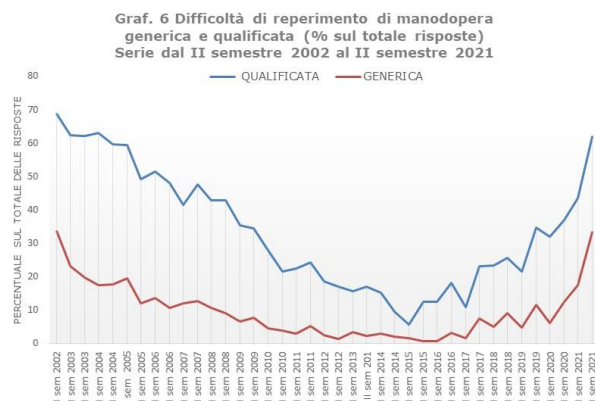
L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 92% del campione) impegna in media 9,3 mesi di attività, dato superiore rispetto alla scorsa indagine (8,8). I lavori privati assicurano in media 6,5 mesi e i lavori pubblici 2,8 mesi (sei mesi fa erano rispettivamente 5,5 e 3,3 mesi) [**Graf. 4**].



Il 50,5% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,7% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 43,8% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dal 24,4% al 43,8%; quella "immobiliare" invece diminuisce (6,7% contro 9,5% della scorsa indagine) [**Graf. 5**].

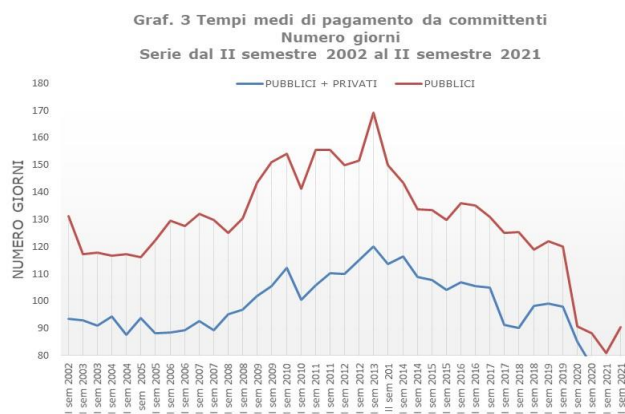


Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 61,9% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico il 33,3% (sei mesi fa erano rispettivamente il 43,5% e il 17,4%) [**Graf. 6**].



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

La situazione finanziaria



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Nel primo semestre 2021 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 76,1 giorni (sei mesi fa erano 73 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 90,5 giorni (81 nell'indagine precedente) [**Graf. 3**].

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 62,8 giorni con i fornitori, 42,1 con i fornitori con posa in opera e 42,9 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 64,4, 45,4 e 46 giorni.

Nel corso del primo semestre del 2021 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 3,7%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le aspettative per il secondo semestre 2021 a livello provinciale confermano l'inversione di tendenza registrata a livello regionale.

Le previsioni in provincia di Alessandria sul fatturato e sull'occupazione migliorano rispetto a sei mesi fa con saldi rispettivamente pari a +10 e +15 (nella scorsa indagine erano -23,1 e zero); il saldo relativo al ricorso alla manodopera esterna risulta pari a zero. Metà delle imprese ha in programma di investire nei prossimi mesi (nel semestre di previsione gennaio-giugno 2021 era il 46,2%), quota in aumento rispetto alla scorsa indagine per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare". Il portafoglio ordini subisce una lieve flessione (7,2 mesi contro i 7,8 di sei mesi fa) per un calo dei lavori pubblici (1,4 mesi; sei mesi fa erano 2,9) a fronte di un incremento di quelli privati (5,7 mesi; 4,9 nella scorsa indagine). Il 55% delle imprese del campione dichiara di avere difficoltà di reperimento di personale qualificato mentre il 20% per il personale generico (nella scorsa indagine le percentuali erano il 46,2% e il 7,6%). I tempi di pagamento dei committenti pubblici peggiorano leggermente e passano da 98 giorni a 100. Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,5%.

Per le imprese di Asti le aspettative sul fatturato e sull'occupazione restano negative mentre quelle relative al ricorso alla manodopera esterna migliorano (saldo: +33,3). La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta (50%; sei mesi fa

era il 22,2%) e il portafoglio ordini si attesta sugli stessi valori della scorsa indagine. La percentuale di imprese che ha difficoltà a reperire manodopera qualificata resta costante (66,7%) mentre il 33% delle imprese del campione ha difficoltà a reperire manodopera generica (sei mesi fa era il 22,2%). I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano leggermente (120 giorni; sei mesi fa erano 133) mentre il costo del credito bancario a breve risulta pari al 2,3%.

A Biella i saldi sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano e tornano sui livelli positivi (rispettivamente pari a +27,8, +38,9 e +33,3). Il 44,4% delle imprese intervistate programma di investire nei prossimi sei mesi (nella scorsa indagine era il 5,9%) e il portafoglio ordini passa da 7,1 a 7,9 mesi. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e riguardano rispettivamente il 67% e 50% delle imprese del campione. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici aumentano (rispettivamente 75 e 81,8 giorni; sei mesi fa erano 61 e 59 giorni) e il costo del credito bancario a breve sale al 4,4%.

Le aspettative delle imprese di Cuneo sul fatturato (saldo: +7,7), sull'occupazione (+7,7) e sul ricorso alla manodopera esterna (+15,4) registrano un miglioramento rispetto al primo semestre 2021. Le intenzioni di investimento aumentano e interessano il 53,8% delle imprese intervistate per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare". Il portafoglio ordini migliora e passa da 7,8 a 9,1 mesi. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e riguardano rispettivamente il 53,8% e il 38,5% delle imprese che hanno partecipato all'indagine (sei mesi fa erano il 30,8% e l'11,5%). I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici peggiorano rispetto a sei mesi fa e si attestano sui 94,5 e 119,4 giorni (61 e 70 giorni nello scorso semestre). Il costo del credito bancario a breve conferma il dato della scorsa indagine (3,2%).

In provincia di Novara i saldi sul fatturato e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano mentre quello sull'occupazione risulta pari a zero. Aumenta la quota di imprese che intende investire (60%; sei mesi fa era il 50%) e il portafoglio ordini migliora. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano mentre i tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati confermano il dato rilevato nella scorsa indagine.

Le previsioni delle imprese di Torino sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna confermano il trend regionale e registrano saldi positivi (rispettivamente pari a +43, +12,5 e +25). La quota di imprese che ha in programma investimenti nei prossimi sei mesi aumenta (il 56,2%; sei mesi fa era il 42,3%) per un incremento della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dal 26,9% al 40,6%; il portafoglio ordini si attesta sugli stessi valori del semestre di previsione gennaio-giugno 2021 (11 mesi). La percentuale di imprese che segnala difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumenta e interessa rispettivamente il 56,3% e il 34,4% delle imprese del campione (sei mesi fa era il 42,3% e il 23,1%). I tempi di pagamento dei committenti totali diminuiscono leggermente (80,4 giorni; nella scorsa indagine 90,3) mentre quelli pubblici aumentano passando da 61,4 giorni a 76,6. Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 3,9%.

In provincia di Verbania i saldi sul fatturato e sull'occupazione migliorano mentre quello sul ricorso alla manodopera esterna risulta pari a zero. La quota di imprese che intende effettuare investimenti conferma il dato della scorsa indagine (30%) mentre il portafoglio ordini diminuisce leggermente (9 mesi contro 10,6 del primo semestre 2021). Quasi la totalità delle imprese intervistate segnala difficoltà di reperimento di personale qualificato e i tempi di pagamento dei committenti pubblici diminuiscono.

In provincia di Vercelli i saldi relativi al fatturato e all'occupazione risultano pari a zero. La quota di imprese che prevede di investire diminuisce leggermente (20%; sei mesi fa era il 25%) mentre il portafoglio ordini aumenta. Il 60% del campione ha difficoltà nel reperimento di personale qualificato e il 20% non trova personale generico (nella scorsa indagine erano rispettivamente il 50% e il 12,5%). I tempi di pagamento dei committenti pubblici non subiscono variazioni.

Ad Aosta i saldi sul fatturato e sull'occupazione migliorano rispetto al semestre scorso. La quota di imprese che intende investire resta costante e aumentano le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata. I tempi di pagamento dei committenti pubblici restano costanti.

Tabella

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0	13,9	14,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014	II sem. 2014
PREVISIONI													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0
INTENZIONI DI INVESTIMENTO													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6
	59,6	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7
Totale	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2	9,1	8,6	8,6	8,0	8,4
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI													
(n. giorni)													
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI													
(n. giorni)													
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6
COSTO DEL CREDITO BANCARIO													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020	II sem. 2020	I sem. 2021	II sem. 2021
PREVISIONI														
(saldo aumento - riduzione)														
- FATTURATO	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5	-6,0	0,0	-14,9	-14,8	22,8
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7	-7,0	2,5	0,9	0,9	14,3
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7	0,0	3,6	-6,1	-5,2	18,1
INTENZIONI DI INVESTIMENTO														
(% su totale risposte)														
- Sì, immobiliari	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1	9,0	13,5	7,0	9,5	6,7
- Sì, solo o anche non immobiliari	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8	23,8	27,7	29,8	24,4	43,8
- No	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2	67,2	58,8	63,2	66,1	49,5
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI														
(n. mesi di lavoro assicurati)														
- LAVORI PRIVATI	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8	5,5	6,1	5,5	5,5	6,5
- LAVORI PUBBLICI	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,6	3,5	2,9	3,3	2,8
Totale	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2	7,3	7,3	7,3	7,1	8,1	9,6	8,4	8,8	9,3
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA														
(% su totale risposte)														
- Sì, qualificata	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5	34,7	31,9	36,8	43,5	61,9
- Sì, generica	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6	11,5	6,0	12,3	17,4	33,3
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI														
(n. giorni)														
- totale	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0	98,1	85,1	76,3	73,0	76,1
- pubblici	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0	120,0	90,7	88,3	81,0	90,5
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI														
(n. giorni)														
- fornitori	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4	67,7	69,9	65,1	64,4	62,8
- fornitori con posa in opera	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5	48,2	47,6	44,1	45,4	42,1
- noleggiatori a caldo	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5	49,6	48,6	46,0	46,0	42,9
COSTO DEL CREDITO BANCARIO														
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5	3,7

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta